
ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

Ente di Diritto Pubblico non Economico

Codice Fiscale 80004570950



PIANO DI FORMAZIONE

ANNO 2019

Adottato nella seduta di Consiglio del 30/01/2019 con Delibera n. 17

Indice

1. Premessa
2. Obiettivi
3. Programmazione e principi.
4. Materie oggetto di formazione
5. Partecipanti
6. Le modalità di realizzazione della formazione
7. Individuazione dei docenti
8. Finanziamento del Piano di formazione anticorruzione
9. Monitoraggio. Pubblicità.

1. Premessa

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Oristano è ente pubblico non economico di piccole dimensioni e La dotazione organica prevede un solo dipendente.

Il Responsabile dell'anticorruzione e trasparenza dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Oristano, nel predisporre il piano di formazione in materia di trasparenza e anticorruzione, con il presente documento, in conformità all'art. 1, comma 8 della Legge 06.11.2012 n. 190, definisce le procedure per formare i Responsabili e il personale dell'Ordine .

Il presente Piano di formazione è stato formulato in osservanza delle disposizioni contenute nella legge n.190/2012 "Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e della legalità nella pubblica amministrazione", nel Piano per la prevenzione della corruzione adottato dall' Ordine dei Farmacisti della Provincia di Oristano con deliberazione del Consiglio Direttivo n.17 del 30/01/2019.

Procede:

- ad individuare i soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione;
- ad individuare i contenuti della formazione in tema di anticorruzione in base alla valutazione del grado di informazione e di conoscenza dei dipendenti nelle materie/attività a rischio di corruzione;
- ad indicare i canali e gli strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione sulla base dell'analisi dei rischi tecnici, amministrativi, delle soluzioni pratiche ai problemi ecc.;
- a quantificare ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione attraverso il monitoraggio della formazione e ai risultati acquisiti.

2. Obiettivi

La Formazione riveste un ruolo centrale nella prevenzione della corruzione, in quanto volta a diffondere la cultura della legalità ed dell'integrità. Il presente Piano si uniforma alle indicazioni normative e contrattuali in materia di formazione che evidenziano l'obbligatorietà della formazione continua di tutto il personale dell'Ente. La formazione, e quindi l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane è, al contempo, un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti, per stimolarne la motivazione ed uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi aziendali e quindi dei servizi ai cittadini.

Nel corso dell'anno 2019, la formazione si orienterà per lo più ad un approfondimento specifico su quegli argomenti oggetto di variazione e/o implementazione della disciplina, in quanto una più ampia ed approfondita conoscenza riduce il rischio che azioni illecite possano essere compiute in maniera inconsapevole e consente l'acquisizione di competenze specifiche per lo svolgimento delle attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione. Le attività formative da attuare tengono conto sia della necessità di assicurare la qualità della formazione che del contenimento dei costi.

3. Programmazione e principi.

Il piano della formazione rappresenta, il documento formale, programmatico e di autorizzazione, che individua gli obiettivi e definisce le iniziative formative utili a realizzarli. L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Oristano svolgerà un percorso formativo, al fine, soprattutto, di garantire un'adeguata formazione e conoscenza.

Il Piano di Formazione Annuale è "flessibile", costantemente monitorato ed aggiornato rispetto a nuove e prioritarie necessità sia normative che organizzative, in coerenza con le evoluzioni del contesto e gli obiettivi dell'Amministrazione.

La programmazione delle attività formative:

- tiene conto della necessità di assicurare la qualità delle attività formative e del contenimento della spesa pubblica;

- è realizzata distinguendo percorsi di formazione obbligatoria a livello generale e specifico;
- è realizzata secondo criteri di:
 - massima partecipazione;
 - pubblicità del materiale didattico, di modo da favorire la più ampia diffusione e informazione sui temi oggetto delle attività formative;
 - continuità: la formazione deve essere intesa quale metodo permanente per assicurare il costante adeguamento delle competenze professionali e in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione quale dovere di agire correttamente e con integrità;
 - partecipazione: il processo di formazione deve prevedere momenti e modalità di coinvolgimento dei fruitori nelle diverse fasi: rilevazione dei fabbisogni formativi, feedback sui corsi (gradimento), raccolta di proposte di miglioramento, segnalazioni;
 - adeguatezza: i corsi di formazione devono essere progettati sulla base delle esigenze e degli obiettivi dell'Ente;
 - efficacia: la formazione deve essere costantemente monitorata e valutata anche con riguardo agli esiti della stessa in termini di gradimento, di impatto sul lavoro, ecc.;
 - efficienza: la formazione deve essere erogata anche sulla base di un'attenta valutazione e ponderazione tra qualità della formazione offerta e costo della stessa, e quindi occorre esaminare le differenti offerte formative anche in relazione a tale ottica.

4. Materie oggetto di formazione

Le materie oggetto di formazione saranno costituite da: normativa generale e regolamenti interni in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione, etica della legalità, Legge 190/2012, circolari di ANAC e D.F.P., P.N.A., documenti attuativi, codici di comportamento e di disciplina, normativa e regolamenti interni in materia di rispetto dei termini dei procedimenti, incompatibilità e conflitto di interessi, pantouflage, temi dell'etica e della legalità, codice sulla Privacy e trattamento dei dati.

Il RPCT svolge un'attività di controllo sui comportamenti e condotte che presentano una criticità sul piano della corruzione. Oltre al suo coinvolgimento nel piano formativo come protagonista della formazione, ha il compito di individuare le eventuali carenze sul piano dell'informazione e sugli ulteriori provvedimenti che possono essere presi per la prevenzione attiva della corruzione.

Particolare attenzione va data alla formazione sulla promozione della trasparenza tramite i moderni strumenti tecnologici, alle modalità di pubblicazione nel sito web istituzionale dei procedimenti amministrativi in maniera esaustiva e accessibile.

5. Partecipanti

I soggetti interessati saranno il R.P.C.T., i Responsabili per settore e il personale dipendente.

6. Le modalità di realizzazione della formazione

Il RPCT rileva e valuta i fabbisogni formativi, formula le proposte per l'adozione del Programma Formativo Anticorruzione da parte del Consiglio Direttivo, gestisce in termini amministrativi e organizzativi le iniziative formative sulla trasparenza e anticorruzione. Le esigenze formative saranno soddisfatte mediante:

- percorsi formativi;
- circolari, articoli, diffusione di materiali informativi e didattici.

I percorsi formativi predisposti dall'Ente, con l'obiettivo di diffondere la "cultura" dell'etica e della legalità quale strumento di prevenzione della corruzione, si svolgono attraverso la messa a disposizione nel sito istituzionale di tutti gli strumenti predisposti al fine dell'applicazione delle leggi in materia di anticorruzione e trasparenza. Iniziative di formazione specialistiche (comprehensive di tecniche di risk management) interesseranno il responsabile della prevenzione e le figure a vario titolo coinvolte nel processo di prevenzione. Le metodologie della formazione saranno coerenti agli argomenti approfonditi e

quindi si divideranno in teoriche, per quanto concerne gli aspetti informativi e di aggiornamento in materia normativa, e pratiche per gli aspetti che richiedono approcci attivi da parte dei discenti.

7. Individuazione dei docenti

Il personale docente impegnato nei corsi organizzati dall'ente verrà individuato tra esperti esterni, in possesso di particolare e comprovata esperienza e competenza nelle materie/attività rilevanti ai fini della formazione in materia di anticorruzione e legalità. Dovrà essere assicurato il monitoraggio della formazione e dei risultati conseguiti.

8. Finanziamento del Piano di formazione anticorruzione

Il P.N.A. e la Circolare n. 1 del 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, hanno evidenziato la necessità che le Amministrazioni provvedano ad individuare in sede di bilancio adeguate risorse da destinare alle attività formative, per dare attuazione agli obblighi imposti dalla legge 190/2012, alla luce dell'importanza strategica della formazione quale strumento di prevenzione della corruzione.

9. Monitoraggio. Pubblicità.

La qualità del piano formativo verrà monitorata anche attraverso la compilazione di questionari volti ad accertare le conoscenze dei partecipanti e capace di evidenziare le maggiori criticità sorte sul campo, di modo che possano essere attivate le misure formative necessarie alla risoluzione delle problematiche sorte in sede di valutazione.

A tal proposito è stato creato un questionario di rilevazione della qualità della formazione (Allegato 1) da distribuire ai soggetti interessati dal piano della formazione. Dai risultati della valutazione potranno essere modificati gli argomenti della formazione allo scopo di migliorare l'attività didattica e la qualità del piano stesso.

I Programmi di formazione sono pubblici. L'Ente cura la pubblicazione della documentazione in materia di anticorruzione su apposita sezione del sito web, al fine di garantire la massima diffusione e informazione sui temi oggetto delle attività formative e consentirne la fruizione da parte di una platea più ampia possibile, anche al fine di estendere la sensibilizzazione ai temi della prevenzione della corruzione. Lo stesso Piano Annuale della formazione, a seguito della sua approvazione da parte del Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Oristano, verrà pubblicato sul sito, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Altri contenuti".

Nel corso del 2019 saranno organizzati corsi mirati ad informare e ad aggiornare Responsabili e personale dipendente, sulle novità intervenute in tema di normativa anticorruzione, trasparenza e performance, a seguito di intervenuta revisione normativa sulla materia da parte del governo.

Obiettivi Azioni formative in previsione per l'anno 2019:

Titolo/Tipologia	Destinatari del corso	Materie	Tipologia e Durata del corso
<p>PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, NONCHÉ ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DI TALI DATI A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679.</p>	<p>Personale dipendente e Responsabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 ➤ Adempimenti e organizzazione per il passaggio al nuovo regolamento Europeo. ➤ Le novità introdotte con il regolamento relativamente ai titolari del trattamento dei dati personali, al responsabile (DPO) e all'incaricato del trattamento dei dati. ♣ Il "Pacchetto europeo protezione dati" con la direttiva UE 2016/680. ➤ La facoltà dei legislatori nazionali di introdurre, a seconda delle circostanze, norme nazionali ad hoc nei due anni di adeguamento. ➤ Confronto tra Regolamento UE e codice privacy. ➤ Il sistema sanzionatorio previsto. 	<p>Formazione a distanza erogata dalla Studiofarma S.r.l. come da contratto</p>
<p>TRASPARENZA, REDAZIONE E ADEGUAMENTO DEL PIANO ANTICORRUZIONE VIGILANZA, MONITORAGGIO, RESPONSABILITA' E SANZIONI NELL'ATTUAZIONE DEL PTPCT CONFLITTO DI INTERESSI E LE CAUSE DI INCOMPATIBILITA' E INCONFERIBILITA' NEL SISTEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</p>	<p>Personale dipendente e Responsabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adeguamento dei Piani anticorruzione 2018/2020 ➤ Analisi dei processi e aspetti organizzativi nell'attività di prevenzione della corruzione e della malamministrazione ➤ Acquisti della Pubblica Amministrazione dopo il nuovo Codice degli appalti (D.Lgs. 50/2016) ➤ Gestione dei rischi corruzione ➤ Rotazione del personale ➤ Conflitto di interessi ➤ Revisione del codice di comportamento ➤ Incompatibilità e inconferibilità degli incarichi ➤ Misure di prevenzione della corruzione specifiche ➤ Focus sulle società pubbliche ➤ L'organizzazione interna per la prevenzione della corruzione ➤ Ruolo dell'ANAC, controlli e sanzioni ➤ La circolare della Funzione pubblica in tema di FOIA ➤ Gli strumenti della trasparenza: prospettive di riforma ➤ La nozione di trasparenza e la sua evoluzione: dalla "casa di vetro" al D.Lgs. 97/2016 ➤ L'accesso "generalizzato" (FOIA) ➤ L'accesso civico a fronte di obblighi di pubblicazione ➤ I presupposti dell'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della L. 241/90 ➤ La trasparenza mediante gli obblighi di pubblicazione ➤ Nozione e definizione del comportamento idoneo a condizionare l'esito di una attività amministrativa ➤ Ricostruzione del concetto di percezione e potenzialità del condizionamento ➤ Il conflitto reale, apparente, potenziale, diretto e indiretto ➤ Il meccanismo del conflitto di interessi introdotto dalla Legge 190/2012 e dai decreti attuativi ➤ L'astensione quale misura di prevenzione della corruzione e la gestione da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ➤ Attuazione delle disposizioni sul conflitto di 	<p>Corso con lezione frontale con il docente</p>

		<p>interessi nei Piani triennali di prevenzione della corruzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ La portata della previsione degli artt. 6-bis della L. 241/1990 e 7 del d.P.R. 62/2013 ➤ Il conflitto di interessi quale presupposto per il divieto di svolgimento di attività istituzionali ed extraistituzionali ➤ La rotazione ordinaria e straordinaria del personale dipendente, anche non dirigente, quale misura estrema in caso di frequenza di condizioni di conflitto di interesse ➤ Le criticità provocate dalle divergenze tra Codici di comportamento e Codici etici (conflitto di interessi nei soggetti privati e nelle società in controllo pubblico, nelle università e negli istituti scolastici, negli enti di ricerca, ecc.) ➤ Comportamenti extralavorativi e incompatibilità per conflitto di interessi ➤ Il conflitto di interessi nel nuovo Codice dei contratti pubblici (artt. 42 e 80 del D.Lgs. 50/2016) ➤ L'esercizio del c.d. accesso civico indiscriminato e le ricadute sul sistema del conflitto di interessi ➤ Responsabilità e conseguenze per il Responsabile della prevenzione della corruzione/trasparenza e per gli altri dipendenti pubblici in caso di violazione delle norme sul conflitto di interessi 	
--	--	---	--

**SCHEDA DI RILEVAZIONE
QUALITA' DELLE ATTIVITA' FORMATIVE IN AMBITO DI ANTICORRUZIONE**

Scheda rilevazione Corso di formazione: _____

Data corso: _____

Valore numerico delle risposte:

1 : insufficiente

2 : sufficiente

3 : discreto

4 : buono

5 : ottimo

Domande	Risposte
Come valuta l'efficacia della formazione con riferimento alle norme anticorruzione ?	1 2 3 4 5
Ritiene che i contenuti formativi trovino corrispondenza rispetto alle necessità di aggiornamento ?	1 2 3 4 5
Ritiene che gli argomenti trattati siano applicabili in ambito lavorativo ?	1 2 3 4 5
Ritiene che la/le metodologia/e utilizzata/e per la corrente attività formativa siano state idonee ?	1 2 3 4 5
Crede che l'attività formativa abbia migliorato le conoscenze sulla tematica dell'anticorruzione ?	1 2 3 4 5
Crede che l'attività formativa abbia contribuito a diminuire il grado di rischio corruzione all'interno della Struttura ?	1 2 3 4 5
L'attività formativa ha contribuito a migliorare l'apprendimento delle tematiche e problematiche connesse alla "trasparenza" ?	1 2 3 4 5
Pensa che ci sia la necessità di un approfondimento su un ulteriore aspetto in materia?	SI NO QUALE ARGOMENTO? _____ _____ _____